

IMMIGRAZIONE: ABRUZZO OSPITA 843 PROFUGHI, 'PRONTI A EMERGENZE'

28 Aprile 2015

L'AQUILA - L'Abruzzo oggi sta ospitando 843 rifugiati distribuiti tra le quattro province, ma sono in arrivo altri 20 mila profughi che dovranno essere ripartiti su tutto il territorio italiano. E anche l'Abruzzo dovrà fare la sua parte.

È quanto emerso nella seduta di oggi della commissione speciale sull'Immigrazione, presieduta dal consigliere di Forza Italia, Emilio Iampieri, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle quattro prefetture abruzzesi e l'assessore regionale al Sociale Marinella Scocco, che tornerà in commissione dopo il tavolo di monitoraggio, convocato per il prossimo 7 maggio a Roma, dove si decideranno le quote di accoglienza per ogni Regione.

Questi intanto a oggi i numeri: 292 migranti sono stati sistemati a Chieti, 296 a Teramo, 194 a Pescara e 61 all'Aquila, che ne accoglie meno per la carenza di sistemazioni possibili per via del terremoto del 6 aprile 2009.

La loro localizzazione è avvenuta là dove gli albergatori del posto hanno risposto a un bando, dichiarandosi disponibili a ospitare, nelle proprie strutture, i profughi in arrivo.

"C'è bisogno di un piano definito e preciso in modo da non farsi trovare impreparati di fronte a possibili emergenze - ha dichiarato l'assessore Scocco, intervenendo alla seduta della commissione - Partiamo dal dato che il ministero dell'Interno e le prefetture hanno emanato una circolare con la quale chiedono ai Comuni di dare disponibilità ad accogliere eventuali profughi. La disponibilità non è stata data, se non da qualche struttura sociale, pubblica e privata. I Comuni hanno le proprie ragioni, ma è anche vero che per accogliere adulti e bambini è meglio avere un piano chiaro e definito".

"Il piano deve essere fatto con la partecipazione di tutti i Comuni, le prefetture e la Regione - ha aggiunto - in modo da evitare che in piena emergenza le autorità di governo siano costrette a emettere provvedimenti di requisizione. In questo senso, la strategia del governo appare chiara: la dislocazione sul territorio dell'emergenza profughi è più gestibile dal punto di vista sociale e di sicurezza pubblica rispetto alla realizzazione di hub unico".

"Oggi abbiamo finalmente un quadro chiaro e concreto dell'emergenza immigrati che stiamo vivendo - ha spiegato il capogruppo di Forza Italia, Lorenzo Sospiri - e i numeri sono destinati ad aumentare in modo preoccupante: appena stamattina *Il Sole 24 Ore* titolava sull'arrivo di altri 20 mila profughi che dovranno essere distribuiti sul territorio nazionale, dunque anche l'Abruzzo sarà mobilitato".

"Se un Comune non si rende disponibile ad accoglierli, e gli alberghi saranno pieni dei propri clienti, dove andranno a finire gli eventuali arrivi? - si chiede Sospiri - In altre parole abbiamo detto chiaramente all'assessore Scocco che la situazione va monitorata e governata dalla Regione che deve avere il polso della situazione e deve avere voce in capitolo". (f.t.)